

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 29 aprile 2011

n. 110



Notizie dal POR Fesr
Marche

Strategia Europa 2020. Riflessioni alla luce dei primi documenti dell'Unione

di Fabio Travagliati*

Con l'articolo odierno diamo inizio alla pubblicazione di una serie di approfondimenti curati prevalentemente dal dottor Fabio Travagliati ma aperti ad altri contributi, collegati alla strategia Europa 2020. In particolare saranno trattate le tematiche dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde, dello sviluppo urbano, dell'ingegneria finanziaria, degli strumenti per migliorare la conoscenza, la comunicazione e l'utilizzo dei Fondi strutturali, con strategie di comunicazione integrata. Un contributo al dibattito sarà inoltre riservato ad aspetti innovativi, anch'essi connessi con la stessa strategia 2020 dell'Ue, **quali gli investimenti a favore del benessere e per una migliore salute dei cittadini**, in relazione soprattutto, a quanto offerto dalle nuove tecnologie. Buona lettura

Marcello Pierini

Articolo a pag.19



Europa:
notizie dalle Marche

Verso la costituzione di ADRITwinning

Una Comunità educativa nel bacino
Adriatico-Ionico.

di Marcello Pierini

E' stato firmato presso il Comune di Ancona un Accordo di Programma per la gestione del progetto **"Un Mare per Crescere in Pace**, protagonisti l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, il Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio, la Fondazione del Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico Ionica, il Centro Europe Direct Marche – Cattedra Ad Personam Jean Monnet - dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", il Comune di Ancona e con la collaborazione di AICCIRE Marche, della Regione Marche della Provincia di Ancona e del Coordinamento degli EE.LL. per la Pace.

A pag. 26

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 17
➤ Legislazione europea	pag. 5	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 26
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 5	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo" pag.	28
➤ Eventi	pag. 16		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carciannelli, Enrica Pierini, Antonio Pescetti.



Rapporto dell'Ue sull'istruzione

Più di 10 anni dopo gli obiettivi di Lisbona e meno di 10 prima della data obiettivo della Strategia Europa 2020, l'Unione europea fa il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle riforme nell'ambito dell'istruzione e della formazione. Ne emerge che nell'ultimo decennio i sistemi educativi dei paesi dell'UE hanno registrato miglioramenti, ma hanno raggiunto soltanto uno dei cinque benchmark fissati per il 2010, ovvero quello di aumentare il numero di laureati in matematica, scienze e tecnologia registrando un aumento del 37% rispetto al 2000. Per quanto riguarda gli altri parametri, quali il tasso di dispersione scolastica, l'aumento del numero di allievi che completano l'istruzione secondaria superiore, il miglioramento della capacità di lettura e l'aumento del numero di adulti che partecipano ad attività d'istruzione o formazione, i progressi compiuti sono stati giudicati significativi ma non sufficienti.

Ora tutti gli occhi sono puntati sulla strategia Europa 2020 che ha come priorità quella di creare un'economia basata sulla conoscenza, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo di portare il tasso di dispersione scolastica al di sotto del 10% nonché di aumentare il numero dei laureati portandolo almeno al 40%. Anche se è troppo presto per fare proiezioni esatte, sulla base delle tendenze del passato si può ipotizzare che la maggior parte dei benchmark per il 2020 sarebbe raggiungibile se gli Stati membri continueranno ad attribuire loro una priorità elevata e ad investire in modo efficiente nell'istruzione e nella formazione.

Presentando il Rapporto, la Commissaria responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù Androulla Vassiliou ha affermato: "La buona notizia è che i livelli educativi in Europa si sono innalzati

notevolmente. Un maggior numero di giovani completa l'istruzione secondaria e si laurea rispetto a dieci anni fa. Ma la dispersione scolastica continua ad essere un problema che interessa un giovane su sette nell'Unione europea, mentre un allievo su cinque all'età di 15 anni ha una capacità di lettura limitata. Questo è il motivo per cui l'istruzione e la formazione sono tra gli obiettivi centrali della strategia Europa 2020. Gli Stati membri devono intensificare gli sforzi per raggiungere i nostri obiettivi europei comuni."

La Commissaria ha inoltre sollecitato vivamente gli Stati membri a non apportare tagli al bilancio dell'istruzione nonostante le difficoltà che si trovano ad affrontare a causa della crisi economica. "La spesa per l'istruzione è un buon investimento per l'occupazione e la crescita economica e si ripaga nel lungo periodo. In tempi di restrizioni finanziarie dobbiamo però assicurare che le risorse siano usate nel modo più efficiente possibile", ha aggiunto.

Il rapporto, che riguarda tutti gli Stati membri dell'UE nonché la Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, l'Islanda, la Turchia, la Norvegia e il Liechtenstein, contiene rassegne e statistiche dettagliate che consentono d'identificare i paesi i cui risultati si situano al di sopra o al di sotto della media UE e che stanno recuperando o perdendo terreno rispetto agli altri.

I prossimi passi

Nelle prossime settimane gli Stati membri presenteranno alla Commissione i loro programmi nazionali di riforma in cui fisseranno gli obiettivi nazionali in tema di dispersione scolastica e di laureati, indicando come intendono raggiungerli. La Commissione presenterà fra breve nuovi parametri di riferimento per quanto concerne l'occupabilità e la mobilità dell'apprendimento.

Eurobarometro: i consumatori europei non conoscono i loro diritti

di **Marcello Pierini**

E' un dato difficilmente contestabile che per esercitare i propri diritti occorre prima di tutto conoscerli. Purtroppo, secondo un importante sondaggio di Eurobarometro i cittadini europei si dichiarano scarsamente consapevoli o informati sui loro diritti di consumatori europei. Secondo quanto emerge dal sondaggio meno del 50% dei consumatori dell'Unione europea dichiara di essere sicuro, informato e tutelato in quanto consumatore.

Il dato, piuttosto deludente, è aggravato dal fatto che oltre un quinto dei consumatori dell'UE ha dichiarato di avere avuto un problema con prodotti difettosi nei 12 mesi precedenti. Alla contestazione non seguono ulteriori passi quando la risposta è insoddisfacente. Un numero elevato di consumatori ha anche difficoltà nel riconoscere le pratiche di vendita illegali. La maggioranza degli intervistati non era a conoscenza del proprio diritto di restituire un prodotto difettoso o di richiederne la riparazione o la sostituzione entro i termini ordinariamente previsti dalla legislazione europea.

Il sondaggio è stato condotto in 29 Paesi europei: i 27 Stati membri dell'Ue ai quali si sono aggiunti l'Islanda e la Norvegia. Ha

coinvolto 56.471 consumatori ai quali sono state poste 70 domande riguardanti le tre dimensioni principali del potere dei consumatori: a) competenze dei consumatori; b) conoscenza dei propri diritti, c) assertività. La necessità di conoscere il grado di consapevolezza e di assertività dei consumatori è ritenuto indispensabile per elaborare migliori politiche a livello dell'Unione europea e dei singoli Paesi membri.

John Dalli, Commissario europeo responsabile per la salute e la politica dei consumatori ha dichiarato: "Vi sono indicatori preoccupanti del fatto che un numero considerevole di consumatori è potenzialmente vulnerabile alle frodi, alle truffe, a metodi di vendita aggressivi e non sa di poter ritornare sulle proprie scelte ed evitare acquisti non necessari. Se i consumatori non possono scegliere con facilità ed evitare i danni, a soffrirne non sono solamente loro, ma anche le attività oneste e innovative che sono il motore della crescita". Sempre secondo il Commissario: "...È necessario tener conto di questi risultati se vogliamo aiutare i consumatori in un mercato sempre più complesso e in cui sono esposti a un sovraccarico di informazioni."

Per un'Europa interconnessa

Per migliorare l'efficienza dei trasporti, i progetti intendono collegare la rete stradale, ferroviaria, aerea e fluviale/marittima e ridurre le importazioni di petrolio e le emissioni di gas serra.

Un nuovo piano europeo per i trasporti intende migliorare la mobilità e l'integrazione delle reti di trasporto dell'UE, riducendo anche le emissioni di gas serra e la dipendenza dalle importazioni di petrolio.

Le misure per incoraggiare ingenti investimenti nelle infrastrutture e cambiare le modalità del trasporto merci e passeggeri rilanceranno la competitività economica e creeranno occupazione. Il piano, da realizzare entro il 2050, si concentra sul trasporto urbano e

interurbano e sui viaggi sulle lunghe distanze. Fra gli obiettivi:

- le città elimineranno completamente l'uso di auto a benzina
- le ferrovie o le vie navigabili saranno usate per il 50% del trasporto merci e passeggeri interurbano su distanze di oltre 300 km, attualmente effettuato su strada
- le compagnie aeree useranno fino al 40% di carburanti sostenibili meno inquinanti
- il trasporto marittimo ridurrà del 40% le emissioni di carbonio.

Realizzando questi obiettivi, entro il 2050 l'UE ridurrà del 60% le emissioni di gas serra prodotte da tutti i modi di trasporto.

Connessioni migliori

Collegare efficacemente il trasporto stradale, ferroviario, aereo e fluviale/marittimo creerà una rete di trasporto europea più efficiente e faciliterà la circolazione delle persone e delle merci.

Il piano prevede che, entro il 2020, i sistemi europei di informazione, gestione e pagamento nel trasporto merci e passeggeri saranno interconnessi. Entro il 2050, tutti i principali aeroporti saranno collegati alla rete ferroviaria, preferibilmente con treni ad alta velocità. I porti marittimi più importanti saranno collegati alla rete ferroviaria del trasporto merci e, se possibile, alle vie navigabili interne.

Inoltre, l'UE estenderà e coordinerà l'applicazione dei principi "chi usa paga" e "chi inquina paga" per finanziare le infrastrutture di trasporto.

Tra le altre misure previste figurano:

- incoraggiare tecnologie per i motori, carburanti e sistemi di gestione del traffico di nuova generazione
- coordinare entro il 2020 la gestione dei sistemi di controllo del traffico aereo tramite il programma Cielo unico europeo dell'UE, estendendolo ai 58 paesi dello Spazio aereo comune europeo
- installare sistemi intelligenti di gestione dei trasporti
- dimezzare il numero di vittime della strada entro il 2020, portandolo quasi a zero entro il 2050

I trasporti sono vitali per l'economia, la crescita dell'occupazione e la qualità della vita. Questo settore impiega direttamente dieci milioni di persone e rappresenta il 5% circa del prodotto interno lordo dell'UE. In media, una famiglia spende il 13% del proprio bilancio per i trasporti.

Parlamento europeo: perseguibile d'ufficio la violenza contro le donne

di **Marcello Pierini**

Il dibattito in sede europea era già stato avviato da diverso tempo e le premesse lasciavano presagire una conclusione parlamentare favorevole alla procedibilità d'ufficio. In effetti, gli eurodeputati non ha vanificato, ma anzi rafforzato, tali aspettative. Con la votazione della scorsa settimana il Parlamento europeo ha infatti adottato una risoluzione con la quale chiede formalmente alla Commissione europea di presentare una proposta legislativa per combattere la violenza basata sul genere. Nel documento approvato dal Parlamento si evidenzia che tutti tale proposta dovrebbe portare gli Stati membri a riconoscere, nel proprio diritto interno, la violenza sessuale all'interno del matrimonio (giacché al di fuori di questi il problema non si pone neppure), nonché nelle relazioni intime non ufficializzate. Secondo la risoluzione del Parlamento europeo tali reati dovrebbero essere perseguiti d'ufficio anche se commessi da parenti maschi all'interno o all'esterno del matrimonio. La perseguibilità d'ufficio (che si contrappone alla querela di parte) da un lato costituirebbe un indubbio deterrente contro molteplici autori di violenze (che spesso si nascondono proprio dietro la difficoltà della vittima di attivare una

iniziativa giudiziale contro un "congiunto"), mentre per altro verso aprirebbe, in ogni caso, nuove e inesplorate possibilità di tutela attraverso l'intervento statale. Nessuna attenuante e men che mai, una scriminante è prevista per le cosiddette pratiche culturali, (tradizioni o religione) o i "delitti d'onore" e le mutilazioni genitali femminili. Anche lo *stalking* dovrebbe essere considerato alla stregua di violenza contro le donne. Il Parlamento chiede, inoltre, la previsione di "dimora sicura" e strutture di assistenza ogni 10.000 abitanti per le vittime della violenza di genere. Ora la parola passa alla Commissione europea, alla quale il Parlamento, attraverso la risoluzione appena votata, chiede di presentare una direttiva contro la violenza basata sul genere. Proposta della Commissione e conseguente approvazione del Consiglio dell'Ue e del Parlamento costituiscono l'iter legislativo per l'approvazione di tale direttiva. A direttiva approvata gli Stati membri avranno un tempo determinato (che varia da caso a caso in base alla complessità della materia) per trasporre nel proprio ordinamento l'obbligo imposto da una direttiva dell'Unione.

eHealth: aperta consultazione *on line*

La Commissione europea ha aperto una consultazione *on line* per conoscere il punto di vista dei cittadini e delle altre parti interessate sul modo per l'Unione europea di contribuire a migliorare la qualità e l'efficienza dell'assistenza sanitaria grazie alle tecnologie dell'informazione

e della comunicazione (TIC) (la cosiddetta sanità online, eHealth). La consultazione pubblica sarà aperta fino al 25 maggio. Le risposte confluiranno nei lavori preparatori del piano d'azione eHealth 2012-2020 che la Commissione presenterà entro la fine del 2011.



Tratta esseri umani: pubblicata sulla GUCE la nuova direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio

La gazzetta ufficiale dell'Ue ha pubblicato la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime. "La tratta di esseri umani è un reato grave, spesso commesso nell'ambito della criminalità organizzata, e costituisce una seria violazione dei diritti fondamentali esplicitamente vietata dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani sono una priorità dell'Unione e degli Stati membri". La presente direttiva, continua il documento, "è parte dell'azione globale contro la tratta di esseri umani, che include azioni che

coinvolgono paesi terzi, come dichiarato nel «Libro bianco sulle iniziative per rafforzare la dimensione esterna dell'Unione nelle iniziative contro la tratta di esseri umani: verso un'azione dell'Unione europea a livello mondiale contro la tratta di esseri umani» approvata dal Consiglio il 30 novembre 2009. In tale contesto è opportuno "realizzare azioni nei paesi terzi da cui provengono e vengono trasferite le vittime della tratta per svolgere un'opera di sensibilizzazione, ridurre la vulnerabilità, sostenere e assistere le vittime, lottare contro le cause profonde del fenomeno e aiutare i paesi terzi interessati a sviluppare un'adeguata legislazione per contrastare la tratta".



di **Marcello Pierini**

Inviti a presentare proposte

MEDIA 2007

**Sviluppo, distribuzione,
promozione e formazione**

Obiettivi e descrizione

Il presente bando per proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione del programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra le azioni da realizzare in applicazione della decisione summenzionata figura il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo affinché acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per creare prodotti competitivi sul mercato europeo e sugli altri mercati.

Candidati ammissibili

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi dello SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia,
- la Svizzera e la Croazia.

Il presente invito è rivolto ai candidati appartenenti a una delle categorie sottoindicate, le cui attività contribuiscono allo svolgimento delle azioni suindicate:

- scuole di cinema e di televisione,
- università,
- istituti specializzati in materia di formazione professionale,
- imprese private del settore audiovisivo,
- organizzazioni/associazioni professionali specializzate nel settore audiovisivo.

Azioni ammissibili

Per essere ammissibili, le azioni e le loro attività svolte nei paesi MEDIA dovranno essere intese a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

- formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale,
- formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive,
- formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Scadenza: 15 giugno 2011.

MEDIA 2007 - Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione

Distribuzione transnazionale dei film europei — Sistema di sostegno «Agente di vendita» 2011

Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per altri reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a promuovere i collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la competitività delle società europee.

2. Candidati ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee specializzate nella distribuzione commerciale di opere europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra del programma MEDIA descritto nella decisione del Consiglio.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia.

3. Azioni ammissibili

Il sistema di sostegno «agente di vendita» consta di due fasi:

- generazione di un fondo potenziale che sarà calcolato in base alla performance dell'azienda nel mercato europeo in un determinato periodo,
- reinvestimento del fondo potenziale così generato da ogni azienda. Il Fondo deve essere reinvestito in 2 moduli (2 tipologie d'azione) entro il 1° marzo 2013:

1) nei minimi garantiti pagati per i diritti di vendita internazionale di nuovi film europei non nazionali;

2) e/o nella promozione, nel marketing e nella pubblicità di nuovi film europei non nazionali.

Azione di tipo 1 e 2:

La durata massima delle azioni è di 16 mesi dalla data della firma del contratto di vendita internazionale.

Scadenza: 17 giugno 2011.

MEDIA 2007

Sostegno per l'attuazione di progetti pilota

Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Una delle misure da porre in essere nel quadro di tale decisione è il sostegno per l'attuazione di progetti pilota.

Il programma può sostenere dei progetti pilota per garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Richiedenti ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I richiedenti devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia.

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:

- 1) distribuzione: nuovi modi di creare e distribuire contenuto audiovisivo europeo tramite servizi non lineari;
- 2) ambiente aperto di produzione mediatica;
- 3) distribuzione — promozione e commercializzazione: l'uso di tecniche del web volte a sviluppare comunità cinematografiche locali;
- 4) «Portale di congiunzione audiovisiva»: per allargare e migliorare l'accesso e lo sfruttamento delle informazioni strutturate del contenuto audiovisivo europeo mediante varie banche dati.

La durata delle azioni può essere di 12, 24 o 36 mesi.

Le azioni devono iniziare il 1° gennaio 2012.

Scadenza: 14 giugno 2011.

MEDIA 2007 — sviluppo, distribuzione, promozione e formazione

Distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno «automatico» 2011

Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per ulteriori reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a promuovere lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la concorrenzialità delle società europee.

Candidati ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee specializzate nella distribuzione cinematografica di opere europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra del programma MEDIA descritto nella decisione del Consiglio.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE, la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

Il sistema di sostegno «automatico» consta di due fasi:

- la creazione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di ingressi a pagamento venduti per film europei non nazionali negli Stati partecipanti al programma durante l'anno di riferimento (2010), fino a un tetto massimo fisso per film, modulato a seconda dei paesi,
- il reinvestimento del fondo potenziale: così generato da ogni società il fondo deve essere

reinvestito in 3 moduli (3 tipi di azione) entro il 1° ottobre 2012, vale a dire:

- 1) la coproduzione di film europei non nazionali;
- 2) l'acquisizione dei diritti di distribuzione, ad esempio attraverso garanzie minime, di film europei non nazionali; e/o
- 3) le spese di edizione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità per film europei non nazionali.

Perché il film sia ammissibile, il primo diritto di autore (copyright) non deve essere stato rilasciato prima del 2007.

Azione di tipo 1 e 2:

la durata massima delle azioni è di 30 mesi.

le azioni devono iniziare il 1° agosto 2011 e terminare il 1° febbraio 2014.

Azione di tipo 3:

La durata massima delle azioni è di 42.

Le azioni devono iniziare il 1° febbraio 2011 e terminare il 1° agosto 2014.

Scadenza: 17 giugno 2011.

MEDIA 2007

Promozione/Accesso al mercato

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra gli obiettivi della suddetta decisione del Consiglio figurano i seguenti:

— agevolare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti;

— incentivare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati.

L'invito a presentare proposte EACEA/14/11 prevede una convenzione quadro triennale di partenariato.

Candidati ammissibili

Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei seguenti paesi e controllati da cittadini di uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'Unione europea, paesi dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera e Croazia.

Azioni ammissibili

Il presente invito a presentare proposte è inteso a sostenere azioni e attività che si svolgono sia all'interno che all'esterno dei paesi membri del programma MEDIA.

L'obiettivo è il sostegno di azioni aventi i seguenti fini:

— migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali;

— incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi;

— incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproche.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Le attività devono avere inizio a partire dal 1° gennaio 2012 e devono terminare entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Scadenze:

— **10 giugno 2011** per le attività annuali del 2012 e per le attività che iniziano tra il 1° gennaio 2012 e il 31 maggio 2012.

MEDIA 2007

Sostegno al video *on demand* e alla distribuzione cinematografica digitale

Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa

all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Una delle misure da porre in essere nel quadro di tale decisione è il sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale.

Il sistema di video on demand e di distribuzione cinematografica digitale costituisce uno dei modi in cui il programma MEDIA 2007 garantisce che le ultime tecnologie e tendenze siano integrate nelle pratiche commerciali dei beneficiari del programma.

L'obiettivo principale di tale sistema è il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale a un più vasto pubblico e/o a gestori di sale cinematografiche mediante servizi di distribuzione avanzati, integrando ove necessario sistemi di sicurezza digitali per proteggere i contenuti on line.

Richiedenti ammissibili

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I richiedenti devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia.

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:

1) Video on Demand (VoD): servizio che consente all'utente di selezionare opere audiovisive da un server centrale per visionarle su uno schermo a distanza in tempo reale e/o scaricandole;

2) Distribuzione cinematografica digitale (DCD): consegna digitale (ad uno standard commerciale accettabile) di «contenuti essenziali» (Core Content), ovvero lungometraggi, film o serie televisivi, corti (fiction, animazione e documentari creativi) a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco rigido, satellite, online ecc.).

La durata minima delle azioni è di 3 anni.

Le nuove azioni devono iniziare tra il 1° luglio 2011 e il 1° marzo 2012.

Scadenza: 20 giugno 2011.

Carta universitaria Erasmus 2012

La carta universitaria Erasmus inquadra a grandi linee le attività di cooperazione a livello europeo che un istituto d'istruzione superiore può svolgere nell'ambito del programma Erasmus, il quale fa parte del programma per l'apprendimento permanente (PAP).

L'ottenere la Carta universitaria Erasmus è condizione preliminare per gli istituti d'istruzione superiore che vogliono organizzare la mobilità degli studenti e del personale docente o di altro tipo, impartire corsi di lingua e programmi Erasmus intensivi, presentare la propria candidatura a progetti multilaterali, reti e misure di accompagnamento, organizzare visite preparatorie.

Candidati ammessi

La Carta universitaria Erasmus è valida per tutti gli istituti di istruzione superiore che rientrano nella definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 10, della decisione.

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera
- i paesi candidati: Turchia, Croazia

Ulteriori informazioni riguardo al programma Erasmus e alla **Carta universitaria Erasmus sono disponibili al seguente indirizzo Internet:**

<http://ec.europa.eu/llp>

Programma per l'apprendimento permanente

L'invito a presentare proposte ha come obiettivi generali il sostegno alla creazione e all'attuazione di strategie e politiche di apprendimento permanente complete e coerenti a livello nazionale, regionale e locale che riguardino e che mettano in collegamento tra loro tutti i tipi (formale, non formale, informale) e i livelli di apprendimento (prescolastico, primario, secondario, terziario, per adulti, istruzione e formazione professionale iniziale e continua), compresi collegamenti con altri settori politici pertinenti

(per esempio l'occupazione e l'integrazione sociale).

Gare d'appalto al Parlamento europeo

Funzionamento del negozio per i visitatori presso il Centro visitatori del Parlamento europeo, Edificio Willy-Brandt, Bruxelles

Funzionamento del negozio per visitatori presso il centro visitatori, edificio Willy-Brandt, Parlamento europeo, Bruxelles comprendente la gestione, l'acquisto di merci marchiate, la messa a disposizione del personale di servizio, la fornitura di attrezzature necessarie diverse da quelle fornite dal Parlamento europeo. L'intero funzionamento deve essere svolto sotto la piena responsabilità del futuro operatore. Il negozio ha una superficie di 130 m² ed è accessibile al pubblico generale nonché a tutti i visitatori del Parlamento europeo.

Scadenza 20 maggio 2011.

Personale di servizio per il "Parlamentarium - Il Centro visitatori del Parlamento europeo a Bruxelles" (DG COMM 2011/VC/0002/Floor Management)

Il Parlamento europeo desidera aprire in ottobre 2011, presso la propria sede a Bruxelles, un centro visitatori, il Parlamentarium, che sarà aperto al pubblico 6 giorni e mezzo alla settimana. Il Parlamentarium, avente una superficie approssimativa di 6 000 m² comprendente in particolare 6 aree di esposizione permanente e 1 area di esposizione temporanea, è destinato ad accogliere dai 400 000 ai 450 000 visitatori all'anno. L'esposizione permanente, fondata essenzialmente su strumenti multimediali che permettono una visita multilingue ed autoguidata, rappresenterà il cuore del Parlamentarium. Il Parlamento europeo è quindi alla ricerca di una società in grado di mettere a disposizione il personale che sarà incaricato di prestare i seguenti servizi a favore dei visitatori del Parlamentarium: accoglienza, guardaroba, distribuzione e recupero delle «guide mediatiche» individuali, consulenza e animazione all'interno delle aree di esposizione permanenti e di quella temporanea.

Scadenza 16 maggio 2011.

Contratto quadro multiplo di ricerca per la prestazione di competenze esterne in questioni inerenti ai diritti delle donne

Il Parlamento europeo ha aperto un bando di gara per un contratto quadro multiplo di ricerca per la prestazione di competenze esterne in questioni inerenti ai diritti delle donne. La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere del Parlamento europeo cerca delle competenze esterne indipendenti nei settori che rientrano nelle sue competenze. La consulenza e le analisi degli esperti dovranno rafforzare le conoscenze della commissione su specifiche materie connesse a tali settori. Dovranno anche fornire delle solide basi per le iniziative proprie della commissione ed abilitarla a rispondere alle proposte fatte dalla Commissione europea. La commissione si aspetta dagli esperti un'analisi chiara e concisa delle questioni presentate. Gli esperti dovrebbero essere preferibilmente in grado di utilizzare un approccio multidisciplinare per assicurare che nessun aspetto riguardante la consulenza richiesta sia trascurato.

L'oggetto delle note o studi richiesti sarà principalmente, ma non esclusivamente, basato sulle 5 priorità definite dalla Commissione europea nella nuova strategia per l'uguaglianza di genere adottata a settembre 2010: l'economia e il mercato del lavoro; la parità di retribuzione; l'uguaglianza nelle posizioni di anzianità; il contrasto alla violenza relativa al genere; la promozione dell'uguaglianza al di là dell'UE.

L'appalto è suddiviso in 4 diversi lotti: questioni economiche; questioni sociologiche; questioni giuridiche; situazione delle donne nei paesi terzi. Gli offerenti potranno presentare un'offerta per più di 1 lotto. Il Parlamento europeo selezionerà un elenco di un massimo di 6 contraenti per ciascun lotto.

Scadenza: 4 maggio 2011.

Bando di gara per servizi di traduzione IT/2011/EU

Il Parlamento europeo intende stipulare contratti quadro per servizi di traduzione dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo verso l'italiano. Le traduzioni riguardano documenti che coprono un'ampia gamma di argomenti

relativi ai settori di interesse e alle attività dell'Unione europea.

I documenti di gara comprendono:
 - il capitolato e i suoi allegati, che elencano tutti i documenti da produrre per presentare un'offerta, inclusa la documentazione comprovante la capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale;
 - lo schema di contratto e i relativi allegati, in cui sono specificati gli obblighi previsti dal contratto.

È possibile consultare e scaricare la documentazione di gara al seguente indirizzo
 Ciascuno dei documenti di cui sopra costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Scadenza: 12 maggio 2011.

LIFE+

Procedura di selezione LIFE+ del 2011.

Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Il presente avviso riguarda i temi seguenti:

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. LIFE+ Politica e *governance* ambientali

Obiettivi principali:

— **cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi,

— **acque:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un «buono stato ecologico» delle acque nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque),

— **aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente,

— **suolo:** proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato,

— **ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa,

— **rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico,

— **sostanze chimiche:** migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi,

— **ambiente e salute:** sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010),

— **risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti,

— **foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi,

— **innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP),

— **approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa dell'Unione in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Percentuali di cofinanziamento comunitario

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili,

— eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli selvatici» e «Habitat».

2. LIFE+ Politica e *governance* ambientali:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

3. LIFE+ Informazione e comunicazione:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Bilancio previsto

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2011 ammonta a 267 431 506 EUR. Almeno il 50 % di questo importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Scadenza: 18 luglio 2011.

Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione entro il **9 settembre 2011**.

Progetto Salute: l'invito a presentare proposte

Programma d'azione in materia di Sanità Pubblica (2008-2013)

E' stato lanciato l'invito a presentare le candidature per il progetto «Salute — 2011» nell'ambito del programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) (1)

Quest'invito consiste delle seguenti parti:

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di progetti,

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze,

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate (sovvenzioni di funzionamento),

— un invito agli Stati Membri e ai paesi partecipanti per la presentazione di azioni congiunte,

Il termine per la presentazione delle proposte relative ad ogni invito è il **27 maggio 2011**.

Tutte le informazioni riguardanti la selezione, l'assegnazione e altri criteri relativi ai contributi finanziari per le iniziative di questo programma, compresa la decisione della Commissione del 22 febbraio 2011 sull'adozione del piano di lavoro del 2011 per l'applicazione del secondo programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2008-2013) (2), sono disponibili consultando il sito internet dell'Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/eahc>

Progetti nell'ambito delle “Relazioni industriali e del dialogo sociale”

La Linea di Bilancio 04.03.03.01 ha l'obiettivo di finanziare consultazioni, meeting, negoziati e altre azioni collegate all'adattamento del dialogo sociale, ai cambiamenti e alle sfide presenti nel mondo del lavoro e delle relazioni industriali.

Le azioni che possono essere co-finanziate sono le seguenti:

a) Seminari o conferenze sulle relazioni industriali, includendo studi preparatori, organizzazione di tavole rotonde, scambi d'esperienze e reti di esperti.

b) Iniziative per la raccolta e l'uso d'informazioni sui sistemi nazionali di relazioni industriali e sullo sviluppo a livello Europeo.

c) Iniziative volte a promuovere la conoscenza delle pratiche delle relazioni industriali, includendo esempi di successo di forme di partecipazione dei lavoratori, con particolare riferimento all'anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento.

d) Iniziative volte a favorire la preparazione o l'utilizzo (presentazioni, dibattiti e disseminazione) di report sulle Relazioni Industriali delle Commissione Europea in Europa.

Soggetti ammissibili

Le proposte devono essere presentate da persone giuridiche legalmente registrate in uno degli Stati membri dell'UE e appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- Parti sociali (possono essere anche prive di persona giuridica se sono in grado di sostenere obblighi legali e finanziari).
- Organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali (organizzazioni No-profit, centri di ricerca ed istituti, università, reti d'impresa o di organizzazioni dei lavoratori).
- Pubbliche amministrazioni (incluse associazioni, servizi ed agenzie governative).
- Organizzazioni internazionali attive nel campo del dialogo sociale e/o nelle relazioni industriali.

Scadenza: 30 agosto 2011, per attività che iniziano dopo il 30 ottobre 2011 e prima del 22 dicembre 2011 (finanziamento previsto: 7 660 000 EUR).

Finanziamento 13 260 000 EUR.

Programma CIP

Rafforzare la responsabilità sociale delle imprese

La Direzione Generale Imprese e industria della Commissione europea, nell'ambito del Programma CIP (Programma quadro per la competitività e l'innovazione), lancia un bando per **Sostenere la capacità degli attori di investimento per l'analisi e l'uso della governance ambientale e sociale.**

L'Unione europea ha un forte interesse nel sostenere l'integrazione tra sostenibilità e

responsabilità sociale delle imprese nelle strategie e operazioni aziendali. Questo sarà importante per il raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali dell'Unione europea. La possibilità di creare un valore sociale e ambientale avrà un influsso crescente nel successo finanziario delle imprese. Nella strategia Europa 2020 adottata nel 2010, la Commissione europea si è impegnata a rinnovare la Strategia dell'Unione europea per promuovere la responsabilità sociale come un elemento chiave per garantire a lungo termine la fiducia dei consumatori.

In linea con questo impegno, la Commissione presenterà entro la fine dell'anno una nuova politica per un'iniziativa sulla responsabilità sociale delle imprese.

Obiettivo generale del bando è quello di rafforzare il mercato di quelle imprese socialmente responsabili, in modo da facilitare il passaggio a un'economia sostenibile, mentre l'obiettivo specifico è quello di sostenere le capacità dei principali attori che operano negli investimenti ad inserire le informazioni di *governance* ambientale e sociale nelle valutazioni delle imprese. Le possibili attività possono comprendere:

- _ lo sviluppo di moduli formativi sulla valutazione delle prestazioni di *governance* sociale e ambientale e la loro integrazione nei *curricula* degli operatori come qualifiche professionali;
- _ la creazione di una rete (reale o telematica) a sostegno di una migliore integrazione delle informazioni di *governance* sociale e ambientale nel mercato delle valutazioni delle imprese.

Al presente invito possono partecipare soggetti giuridici con sede in uno dei seguenti paesi: i paesi dell'Ue; i paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein); i paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia; altri paesi quali:

- _ i paesi dei Balcani occidentali, conformemente alle disposizioni da definire con detti paesi a seguito della conclusione di accordi quadro relativi alla loro partecipazione in programmi comunitari: Albania, Montenegro e Serbia;
- _ i paesi terzi (Israele) quando gli accordi e le procedure lo consentano.

La partecipazione di partner di altri paesi è consentita, ma non saranno considerati come concorrenti ai costi ammissibili.

Scadenza: 20 maggio 2011.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Eurojust

Vacanza del posto di direttore amministrativo

Eurojust ricerca candidature per il posto di direttore amministrativo. Eurojust è stata istituita nel 2002 con l'obiettivo di supportare le competenti autorità nazionali degli Stati membri dell'UE nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale e di criminalità organizzata. Eurojust è composta di magistrati (giudici o pubblici ministeri) o ufficiali di polizia che sono responsabili della sua organizzazione e della sua attività. Al suo interno vi è un Segretariato diretto dal direttore amministrativo. Il direttore amministrativo, sotto la supervisione del presidente del Collegio, è responsabile della quotidiana amministrazione di Eurojust e della gestione dello staff. La descrizione dettagliata della posizione e le procedure di presentazione della candidatura sono disponibili sul nostro sito Internet al seguente indirizzo:

http://www.eurojust.europa.eu/recr_vacancies.htm

Scadenza: 25 maggio 2011.

Authority di Parma: inviti a presentare candidature

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, ha istituito una procedura di selezione il cui scopo è redigere una lista di riserva di **Esperti scientifici che intendano partecipare ai gruppi di esperti scientifici e al comitato scientifico dell'Efsa:**

- _ gruppo di esperti scientifici sulla salute e il benessere degli animali (AHAW);
- _ gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari e sulle fonti di nutrienti aggiunti agli alimenti (ANS);
- _ gruppo di esperti scientifici sui pericoli biologici (BIOHAZ);

- _ gruppo di esperti scientifici sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici (CEF);
- _ gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare (CONTAM);
- _ gruppo di esperti scientifici sugli additivi, prodotti o sostanze usati nei mangimi (FEEDAP);
- _ gruppo di esperti scientifici sugli organismi geneticamente modificati (GMO);
- _ gruppo di esperti scientifici sui prodotti dietetici, l'alimentazione e le allergie (NDA);
- _ gruppo di esperti scientifici sulla salute dei vegetali (PLH);
- _ gruppo di esperti scientifici sui prodotti fitosanitari e i loro residui (PPR);
- _ comitato scientifico (SC).

Agli interessati a presentare la propria candidatura si richiede:

- _ un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari della durata di almeno quattro anni, certificato da un diploma, in uno dei seguenti ambiti: tossicologia, ecotossicologia, scienze ambientali, chimica, biochimica, tecnologia alimentare, farmacologia, medicina veterinaria, medicina umana, alimentazione animale, farmacia, biologia, bioscienze, agronomia/scienze agrarie, microbiologia degli alimenti, epidemiologia, medicina del lavoro, salute pubblica e/o altri settori collegati;
- _ almeno dieci anni di esperienza professionale nell'ambito di attività pertinenti al gruppo o ai gruppi di esperti scientifici selezionati, maturati dopo il conseguimento del diploma richiesto;
- _ eccellente conoscenza della lingua inglese.

Scadenza: 31 maggio 2011.

Inoltre l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha istituito le seguenti procedure di selezione per: **Responsabile per l'Ufficio direzionale** (2010/003).

Ai candidati si richiede:

- _ un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma quando la durata normale di tali studi è pari a quattro anni in uno dei seguenti campi: scienze, diritto, economia, scienze politiche, pubblica amministrazione o aree relative, oppure
- _ un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma e un'esperienza professionale

adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è pari almeno a tre anni;
 _ in aggiunta almeno dodici anni di esperienza professionale, maturata dopo il conseguimento del diploma.

Direttore della strategia e del coordinamento scientifico (2010/002), responsabile di garantire l'efficacia e l'adeguatezza dei meccanismi utilizzati per garantire l'indipendenza dell'Authority.

Ai candidati si richiede:

_ un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma quando la durata normale di tali studi è pari a quattro anni in uno dei seguenti campi: biologia, biochimica, chimica, microbiologia, tossicologia, nutrizione umana o animale, medicina umana, medicina veterinaria, epidemiologia, valutazione dell'esposizione alimentare, salute degli animali, benessere animale, igiene alimentare, scienza alimentare, tecnologia alimentare, scienze della vita o aree relative, oppure

_ un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è pari almeno a tre anni;

_ in aggiunta almeno quindici anni di esperienza professionale, maturata dopo il conseguimento del diploma.

Scadenza: 11 maggio 2011.

Programma europeo congiunto di ricerca metrologica: borse di ricerca

La Commissione europea informa che è possibile presentare domande per **borse di ricerca nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo di ricerca metrologica (EMRP)**.

Pertanto si sollecitano proposte concernenti la fase 3 del presente invito, a nome dei consorzi per progetti di ricerca congiunti (JRP), per borse di eccellenza per ricercatori (REG) e borse di mobilità per ricercatori (RMG). Le borse per ricercatori sono collegate a progetti di ricerca congiunti finanziati nell'ambito dei seguenti inviti:

_ EMRP 2009 - Energia;

_ EMRP 2010 - Industria & Ambiente.

Scadenza: 6 maggio 2011.

Funzionario e assistente all'Agenzia per la cooperazione dei regolatori dell'energia

L'Agenzia per la cooperazione degli organismi di regolamentazione dell'energia, con sede a Lubiana (Slovenia), è incaricata di svolgere un ruolo chiave nella liberalizzazione dei mercati comunitari dell'elettricità e del gas naturale. L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per i posti di:

_ **Funzionario presso il Dipartimento di energia elettrica o gas** (2011/025) - scadenza **15 maggio 2011;**

_ **Assistente legale** (2011/026) - scadenza **2 maggio 2011.**

Specialisti all'Europol

Compito dell'Europol è di contribuire a migliorare l'efficacia e la cooperazione delle autorità competenti negli Stati Ue, al fine di prevenire e combattere qualsiasi forma grave di criminalità internazionale e il terrorismo. Europol invita a presentare candidature per i seguenti il posto vacante di **Specialista dell'Unità strutture e infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.**

Scadenza 10 maggio 2011.

Concorsi

Concorso per le scuole

Dall'Italia unita all'unità europea

Il concorso "Dall'Italia unita all'unità europea" a 150 anni dal risorgere dei popoli è una iniziativa promossa dal Consiglio italiano del Movimento europeo, dall'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, dall'Association européenne des enseignants - Sezione italiana. Il concorso è riservato agli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado) di ogni parte d'Italia e si pone gli obiettivi di invitare gli studenti a riflettere su

alcuni elementi fondamentali che collegano il Risorgimento in Italia all'idea di una fratellanza ed unione dei popoli europei e a sollecitare i giovani a documentarsi sul passato e l'attualità del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirli come risposta ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Concorso letterario

Volontariato e cittadinanza attiva per la costruzione dell'Europa

Nell'ambito del progetto europeo "Citizens for United Europe" (Cittadini per un'Europa unita), che mira a sviluppare la consapevolezza del sistema di integrazione europea, basato sul dialogo interculturale e sul coinvolgimento attivo dei cittadini nella vita politica la fondazione Caritas Ambrosiana promuove un concorso letterario cui possono partecipare tutti i cittadini maggiori di 18 anni, di qualunque nazionalità. L'articolo, in lingua italiana, deve essere di almeno 1500 battute e non più lungo di 3000 battute (spazi inclusi). Il testo va consegnato esclusivamente in formato elettronico (documento Word o Pdf). Gli articoli devono essere inediti. Il tema del concorso è: "Volontariato e cittadinanza attiva per la costruzione dell'Europa". Il soggetto sarà da sviluppare nell'ambito delle seguenti

tematiche-obiettivo del programma Europa per i Cittadini:

- promozione della partecipazione attiva dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea,
- promozione del volontariato come espressione e strumento di promozione dei valori europei (di solidarietà, inclusione, comprensione reciproca, rispetto delle diversità culturali, ecc.),
- promozione del dialogo tra i cittadini europei sui valori dell'integrazione europea,
- sviluppo dell'idea di un'identità europea basata su valori, storia e cultura comuni,
- anno europeo del volontariato,
- creazione di meccanismi che permettano ai cittadini europei di sviluppare competenze civiche e di formulare i loro pareri e opinioni sul processo d'integrazione europea sotto forma di raccomandazioni a politici di livello europeo.

Il concorso è aperto alla partecipazione dal 14 marzo al 13 maggio 2011 (fino alle ore 17:00).

La giuria annuncerà i vincitori il 30 maggio al più tardi.

Per maggiori informazioni sul progetto: www.caritas.it



Eventi

Festival d'Europa

Firenze, 6 - 10 maggio 2011

Dal 6 al 10 maggio l'Ufficio di informazione in Italia del Parlamento europeo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ed il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il MAE, partecipano congiuntamente all'organizzazione e all'allestimento del Padiglione Europa in Piazza della Signoria a Firenze.

Nello stand sono in programma numerosi eventi e workshop rivolti al grande pubblico, incentrati su alcuni dei temi e delle politiche più rilevanti per i cittadini dell'Unione europea. Inoltre, all'interno della struttura i cittadini potranno sia richiedere informazioni specifiche su diritti, opportunità e finanziamenti offerti dai vari programmi dell'Unione europea, sia incontrarsi e dialogare con personale specializzato che lavora presso i principali centri di informazione della Commissione europea in Italia.

Quattro appuntamenti ogni giorno alle 10, alle 12, alle 16 ed infine alle 18, numerosi relatori, professori, esperti, funzionari europei,

eurodeputati ma anche giovani volontari, studenti e cittadini terranno incontri divulgativi legati dal filo conduttore della Strategia Europa 2020 e delle sue 7 iniziative – faro per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare, il 6 maggio è in programma la presentazione di un progetto informativo rivolto agli insegnanti denominato EUROPA = NOI, seguito da un pre-lancio dell'iniziativa – faro Gioventù in Movimento. Nel pomeriggio alcuni centri di informazione ufficiali della Commissione Europea, come gli Europe Direct e i Centri di Documentazione, si incontreranno con i cittadini e gli studenti per fornire una panoramica dei principali strumenti di accesso all'informazione istituzionale europea.

Sabato 7 maggio in calendario una serie di focus sul tema “L'Europa della mobilità per studio e lavoro”. Seguirà un dibattito sui grandi temi istituzionali dal titolo “Il manifesto per l'UE”. Nel pomeriggio la sala conferenze ospiterà un evento sull'iniziativa faro Digital Agenda; seguirà alle 18 una presentazione sui diritti per passeggeri e consumatori in Europa.

L'8 maggio si aprirà con una conferenza su aspetti legati a cambiamento climatico e ambiente nel quadro dell'iniziativa faro "Risorse efficienti". Subito dopo un focus sui temi dell'asilo ed dell'immigrazione in Europa. Nel pomeriggio un incontro sulla "Direttiva servizi" e, a seguire, un approfondimento sui vantaggi del multilinguismo per l'occupazione.

La giornata del 9 maggio si aprirà con la diretta tv della Conferenza sullo Stato dell'Unione, con il Presidente della Commissione Barroso, il Presidente del Parlamento Europeo Buzek nonché l'Alto Rappresentante Ashton e numerosi leader italiani ed europei. A seguire una conferenza sul tema "Carriere Europee". Nel pomeriggio verrà presentato un progetto incentrato sulle opportunità per i giovani in Europa. Alle 16 la Rete europea

SOLVIT presenterà la propria missione a tutela dei diritti dei cittadini europei. A concludere la giornata, la presentazione del “Programma cultura 2007 – 2013”.

Tra gli appuntamenti del 10 maggio, la conferenza “Politica industriale per l'Europa”, a cui seguirà un incontro sull'anno europeo del Volontariato e sui progetti di cittadinanza attiva per il 2011 con le Associazioni di volontariato del Centro Italia. Il primo appuntamento

pomeridiano vedrà la presentazione dell'iniziativa faro “l'Unione per l'innovazione”, incentrata sulla ricerca e sull'innovazione in Europa. Alle 18 l'ultimo appuntamento delle attività del Padiglione Europa sarà una conferenza su temi economici legati alla strategia Europa 2020.

Una sezione speciale sarà riservata alla scuola. Agli studenti dagli 8 ai 18 anni sarà dedicato lo Spazio Europa, un progetto multimediale che contribuisce all'informazione, alla formazione e alla partecipazione dei giovani cittadini al dialogo sull'Europa, con un originale percorso edu-creativo di apprendimento.

Festival d'Europa ospiterà anche la mostra fotografica "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia. Storia dell'integrazione europea in 250 scatti". L'esposizione, organizzata dal Dipartimento Politiche Comunitarie, ritrae in 250 scatti i momenti più salienti dell'integrazione europea dalla Guerra Fredda ad oggi. L'obiettivo della mostra è quello di far conoscere, attraverso l'aiuto di immagini storiche, non solo l'Europa e l'azione dell'Italia al suo interno, ma soprattutto il "valore aggiunto" dell'essere cittadini europei.

Programma cultura, infoday: aperte iscrizioni

Info day sul Programma Cultura

Bruxelles, 30 maggio 2011

Sono aperte le iscrizioni per una giornata informativa, che si terrà a Bruxelles, organizzata dall'EACEA e dalla Commissione Europea (Direzione Generale Istruzione e Cultura), sul Programma Cultura 2007-13. Il programma prevede workshops tematici su: progetti di cooperazione; sostegno a festival culturali europei; sostegno a organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura oltre la possibilità di assistere alla presentazione di progetti vincitori: i coordinatori dei progetti condivideranno le loro esperienze, tramite consigli pratici per la preparazione e la presentazione delle proposte. Sarà possibile per chi non potrà partecipare seguire tutte le sessioni in streaming. Sarà anche messa a disposizione una web chat sul sito ufficiale. Da Maggio sarà disponibile tutta la documentazione on line sul sito ufficiale. Per trovare partner di progetto sarà messo a

disposizione sul posto uno spazio per il networking mentre on line sarà possibile inserire e cercare richieste di partenariato sul *partner search database* ufficiale dell'EACEA .

Mostra fotografica

L'Italia in Europa – L'Europa in Italia. Storia dell'integrazione europea in 250 scatti

Bergamo, 19 aprile – 4 maggio 2011

L'Unione Europea arriva a Bergamo con una mostra fotografica itinerante sul suo processo d'integrazione. L'esposizione è allestita nel Chiostro delle Arche dell'ex-Convento di San Francesco.

Per i gruppi scolastici è possibile richiedere una visita guidata, previa prenotazione compilando il modulo online presente sul sito di [Europe Direct](#) della Regione Lombardia.

I governi regionali nel processo decisionale europeo 2011

Parma, 16 - 20 maggio 2011

Si tratta di un **corso di alta formazione** realizzato dalla Fondazione Collegio europeo di Parma con il patrocinio e la collaborazione, tra gli altri, del Dipartimento Politiche Comunitarie.

Il corso intende fornire gli strumenti di conoscenza per sostenere l'avvio della partecipazione regionale all'intero processo decisionale, nel quadro delle procedure

disegnate dallo Stato e dalle Regioni e delle opportunità offerte dal Trattato di Lisbona.

Il percorso formativo si concluderà a Bruxelles con un workshop di due giornate che comprende sessioni di approfondimento dei "Laboratori" e visite istituzionali.

La **scadenza delle iscrizioni** è fissata per il prossimo **2 maggio**.

FORUM PA

Roma, 9 -12 Maggio 2011

Presso la Fiera di Roma, si terrà la **XXII edizione del FORUM PA** che, per il 2011 sarà il "forum delle reti" nella mostra, dove gli stand saranno "spazi espositivi a rete", ma anche nei convegni che, per format e per temi, saranno tutti improntati sul "**fare rete**"

"**Fare rete**", infatti, è il tema-guida dei lavori che staranno alla base delle 4 giornate, ma è anche il metodo che gli organizzatori propongono per progettare l'evento.

I nodi fondamentali di questa rete per l'innovazione sono la politica, l'amministrazione con i suoi dirigenti e i suoi impiegati, le imprese e i cittadini.

Per questo motivo è attesa la partecipazione di enti quali: grandi amministrazioni ed enti dell'amministrazione centrale, governi regionali, autonomie locali e funzionali, grandi imprese di tecnologia e servizi avanzati, piccole e medie aziende innovative e organizzazioni del terzo settore, del volontariato, della cittadinanza organizzata che si incontrano per mostrare le reti di cui fanno parte, confrontarsi e costruire nuove reti relazionali e collaborative.



9 Maggio 2011 Senigallia

“Teatro La Fenice” 1000 ragazzi per 1000 domande



Le parole chiave del progetto Mille domande una sola Europa possono riassumersi in alcune parole o linee guida:

- Portare l'Europa a scuola: valori, storia, istituzioni, linguaggio e sue politiche a livello regionale.
 - Partecipazione e visione creativa dell'Europa attraverso la realizzazione di dvd/cd rom sull'Europa (tema libero) da parte di singole classi aderenti al progetto.
 - Interazione tra istituzioni e Istituti scolastici
 - Leale competizione tra istituti scolastici e le singole classi di studenti
 - Partenariato istituzionale solido e rappresentativo.
 - Premiazione (come riconoscimento) dei migliori lavori delle singole classi e della classe vincitrice del gioco a quiz finale
- “Mille domande una sola Europa” è un progetto realizzato nell'ambito del rapporto associativo tra la Regione Marche – Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR - 2007 – 2013 e il Centro Europe Direct Marche che lo ha ideato. Il progetto, inserito nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione del FESR Marche, muove dalla constatazione che occorra contribuire ad una migliore conoscenza dell'Europa comunitaria e delle sue politiche strutturali, partendo dalle nuove generazioni che spesso, nei propri percorsi di studio, non hanno occasione per approfondire tali conoscenze.

L'attività si è rivolta, pertanto, agli Istituti Scolastici di Secondo grado della regione, in particolare agli studenti del 4° anno.

Il partenariato ha visto collaborare attivamente la stessa Regione Marche - Servizio Politiche Comunitarie - Autorità di Gestione FESR ed FSE (Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Fondo Sociale Europeo) la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il Ministero alle Politiche Comunitarie (che ha concesso il

patrocinio), l'Ufficio Scolastico Regionale, con il coordinamento operativo e scientifico del Centro Europe Direct Marche – Cattedra europea Jean Monnet Ad Personam, presso l'Università di Urbino “Carlo Bo”

19 Istituti marchigiani hanno partecipato al progetto, per un totale di oltre 800 studenti e 30 classi di studenti che hanno attivamente preso parte ad un percorso didattico, interattivo, innovativo e coinvolgente

Le principali fasi del progetto:

1. Realizzazione di materiale didattico ad hoc (slide e pubblicazioni) per gran parte inserite *on line*
2. Una serie di incontri suddivisi per moduli didattici (da sei a otto ore totali per istituto) svolti in circa tre mesi di tempo
3. Una competizione che coinvolge istituti e classi tramite tre concorsi,
 - a. Un primo concorso a livello provinciale che seleziona il miglior cd rom/dvd realizzato dalle singole classi di studenti (massimo due per istituto) su un tema libero legato all'Europa (premio: mille euro per ciascun premio).
 - b. Un secondo concorso a livello regionale che premia il miglior cd rom /dvd tra i migliori 5 realizzati a livello regionale (2000 euro totali, cioè mille euro più mille euro)
 - c. Un concorso regionale a quiz sugli argomenti affrontati negli incontri didattici e nel materiale didattico appositamente realizzato con premio finale un viaggio di studi presso le istituzioni dell'Unione europea a Bruxelles o a Strasburgo

Il 9 maggio, Festa dell'Europa, al Teatro La Fenice di Senigallia (AN) si terrà l'evento conclusivo con la presentazione e la premiazione dei dvd/cd rom provinciali e di quello regionale. E' previsto inoltre il gioco a quiz finale tra le otto classi finaliste. Interverranno 625 studenti della IV classi dei diversi istituti scolastici regionali aderenti al progetto. Altri 250 studenti sono previsti come invitati.

Da pag. 1

Prime riflessioni alla luce dei recenti documenti della Ue

di Fabio Travagliati – Regione Marche, Autorità di Gestione



Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte.

Il quadro istituzionale che fa da contorno Politica regionale europea è rappresentato dalla progressiva devoluzione di competenze statuali in materia di sviluppo scientifico, tecnologico e industriale sia verso l'Unione europea, sia verso le Regioni. Almeno dagli anni novanta (Rapporto *Bangemann*) l'UE ha assunto un'importante funzione di indirizzo e coordinamento nelle politiche di sostegno dello sviluppo, col fine di porre rimedio al gap di produttività accumulato dal vecchio continente nei confronti degli altri competitor globali (Stati Uniti e Giappone soprattutto) e alla bassa specializzazione nei settori ad elevato contenuto di conoscenza¹.

Con il progredire del processo di globalizzazione e la conseguente crescita delle esigenze di un aggiustamento strutturale dell'economia europea per far fronte al rafforzamento competitivo dei paesi emergenti (Cina e India soprattutto), Bruxelles ha cercato di rafforzare questo suo ruolo di comando.

L'architrave dei nuovi indirizzi comunitari, finora rappresentata dalla "Strategia di Lisbona", è ora divenuta "**Europa 2020**", che fa perno sulle tre priorità della crescita intelligente, mirata allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione; della crescita sostenibile, volta a promuovere un

¹ Patrizio Bianchi, Sandrine Labory, Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea, Il Mulino, 2009, p. 193 e ss.

utilizzo efficiente delle risorse; e della crescita inclusiva, finalizzata alla tutela della coesione sociale e territoriale².

Le molteplici iniziative avviate finora a sostegno della ricerca e dell'innovazione – dal piano d'azione e-Europe alla creazione dell'Area europea della ricerca, al VII PQ (e alle elaborazioni che preparano la formulazione dell'VIII), al Programma Quadro Competitività e Innovazione, all'istituzione dell'European Research Council e dell'European Institute of Technology definiscono una mappa molto ampia e articolata di interventi, che sanciscono in modo inoppugnabile l'importanza del ruolo assunto dalle istituzioni comunitarie nella promozione e sostegno di percorsi di sviluppo qualificato.

La strategia è incentrata sulla promozione delle industrie a bassa emissione di carbonio, l'investimento in sforzi maggiori per lo sviluppo di nuovi prodotti, l'accelerazione dell'economia digitale e la modernizzazione dell'istruzione e la formazione. In tal senso sono previste sette iniziative faro e cinque obiettivi quantitativi legati ai settori occupazione, istruzione, povertà, cambiamento climatico e ricerca, sviluppo.

Il nuovo piano chiede ai governi di fissare priorità nazionali per aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi. I governi UE devono presentare dettagli di come intendono affrontare le nuove sfide. Le performances verranno monitorate attraverso rapporti annuali diffusi a livello UE. Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa.

Che Europa vogliamo nel 2020

La recente crisi economica è un fenomeno senza precedenti per la nostra generazione. I progressi costanti dell'ultimo decennio in termini di crescita economica e creazione di posti di lavoro sono stati completamente annullati: il nostro PIL è sceso del 4% nel 2009, la nostra produzione industriale è tornata ai livelli degli anni '90 e 23 milioni di persone, pari al 10% della nostra popolazione attiva, sono attualmente disoccupate. Oltre a costituire uno shock enorme per milioni di cittadini, la crisi ha evidenziato alcune mancanze fondamentali della nostra economia e ha reso molto meno incoraggianti le prospettive di una crescita economica futura. La situazione ancora fragile del nostro sistema finanziario ostacola la ripresa, viste le difficoltà incontrate da famiglie e imprese per ottenere prestiti, spendere e investire. Le finanze pubbliche hanno subito un forte deterioramento, con deficit medi pari al 7% del PIL e livelli di debito superiori all'80% del PIL: due anni di crisi hanno cancellato un ventennio di risanamento di bilancio. Durante la crisi il nostro potenziale di crescita si è dimezzato.

Nel decidere quale Europa vuole nel 2020 la Commissione ha proposto alcuni fondamentali obiettivi da perseguire nei prossimi anni, indicati nella tabella sotto riportata.

Target	2009	2020
Occupazione (20-64 anni)	69,10%	75,0%
Educazione		
Abbandono scolastico	14,4%	10,0%
laureati	32,3%	40,0%
Cittadini poveri	120mil	< 100 mil
Ricerca e innovazione	1,9%	3,0%
Cambiamento climatico ed energia		Conferma obiettivi 20/20/20

Questi obiettivi sono connessi tra di loro e fondamentali per il successo della strategia.

Per garantire che ciascuno Stato membri adatti la strategia Europa 2020 alla sua situazione specifica, la Commissione propone che gli obiettivi dell'UE siano **tradotti in obiettivi e percorsi nazionali**.

² Commissione Europea, Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, (COM(2010)2020 definitiva).

Europa 2020 – Priorità e iniziative

Come dicevamo Europa 2020 individua tre priorità per la crescita sostenibile e l'occupazione.

- 1. Smart growth:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- 2. Sustainable growth:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- 3. Inclusive growth:** promuovere un'economia con un tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

Uscire dalla crisi è certamente la priorità immediata, ma è ancora più importante non cercare di tornare alla situazione precedente alla crisi. Anche prima della crisi, c'erano molti settori in cui l'Europa non progrediva con sufficiente rapidità rispetto al resto del mondo, negli schemi che seguono, **sono indicati i principali ritardi riguardo agli obiettivi** e le **future iniziative che l'UE** metterà in campo per il raggiungimento dei risultati attesi.

Priorità 1 - Una crescita basata sulla conoscenza e sull'innovazione

INNOVAZIONE	ISTRUZIONE	SOCIETA' DIGITALE
<p style="text-align: center;"><u>In sintesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La spesa in R&S è inferiore al 2%, a fronte del 2,6% negli USA e del 3,4% in Giappone; metà del divario con gli USA è dovuta alla nostra percentuale inferiore di aziende hi tech - La spesa in R&S di Google nel settore delle tecnologie dell'informazione è superiore a quella dell'UE nel suo 7° Programma Quadro 	<p style="text-align: center;"><u>In sintesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Meno di 1 persona su 3 di età compresa tra 25 e 34 anni ha una laurea, a fronte del 40% negli USA e di oltre il 50% in Giappone - 1 giovane su 7 abbandona la scuola e 1 su 4 ha scarse capacità di lettura 	<p style="text-align: center;"><u>In sintesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mercato mondiale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è pari a 660 miliardi di euro e dà lavoro a 1/3 del personale attivo nel settore della ricerca: le imprese dell'UE rappresentano solo il 23%
<p style="text-align: center;">Iniziativa UE : Piano UE a favore dell'innovazione</p>	<p style="text-align: center;">Iniziativa UE : Youth on the Move</p>	<p style="text-align: center;">Iniziativa UE : Agenda europea del digitale</p>

Priorità 2 - Una società inclusiva con alti tassi di occupazione

OCCUPAZIONE

In sintesi

- Nonostante i progressi solo 2/3 della popolazione in età lavorativa hanno un posto di lavoro (66%) rispetto a oltre il 70% negli USA e in Giappone
- Solo il 46% dei nostri lavoratori più anziani (55-64) ha un lavoro rispetto a oltre il 62% negli USA e in Giappone

Iniziativa UE:

Una nuova Agenda per l'occupazione

COMPETENZE

In sintesi

- 80 milioni di persone hanno scarse competenze o competenze di base ma l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita avvantaggia soprattutto le persone più istruite
- Da qui al 2020 saranno creati 16 milioni di posti altamente qualificati mentre i posti scarsamente qualificati scenderanno di 12 milioni

Iniziativa UE:

Nuove competenze per nuovi lavori

LOTTA ALLA POVERTA'

In sintesi

- Prima della crisi 80 milioni di cittadini (di cui 19 milioni di bambini) erano minacciati dalla povertà; i disoccupati sono particolarmente a rischio
- L'8% della popolazione attiva non guadagna abbastanza e vive al di sotto della soglia di povertà

Iniziativa UE:

Azione europea contro la povertà

Priorità 3 - Crescita verde: un'economia competitiva e sostenibile

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In sintesi

- Per conseguire i nostri obiettivi dobbiamo ridurre le emissioni due volte più rapidamente nel prossimo decennio rispetto a quello passato
- I posti di lavoro nell'industria verde sono aumentati del 7% l'anno, dal 2000; realizzando il nostro target di energia rinnovabile otterremo 2,8 milioni di posti di lavoro nel settore

Iniziativa UE:

Strategia di riduzione delle emissioni di carbonio

ENERGIA

In sintesi

- Se conseguiamo i nostri obiettivi, risparmieremo 60 miliardi di euro di importazioni petrolifere e di gas da qui al 2020
- Ulteriori progressi del mercato interno dell'energia possono far crescere il PIL dello 0,6-0,8%

Iniziativa UE:

Piano di azione in materia di energia

COMPETITIVITA'

In sintesi

- Secondo le previsioni, il mercato delle tecnologie verdi triplicherà entro il 2030. Un incremento dell'efficienza energetica del 20% rilancerebbe la crescita dell'UE di circa l'1%
- Sfruttando appieno il mercato unico/migliorando l'accesso al mercato e la convergenza normativa si possono rilanciare crescita e occupazione

Iniziativa UE:

Politica industriale nell'era della globalizzazione

In sostanza si tratta di nove **linee guida** di cui quattro in materia di politiche occupazionali:

- Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale: aumentare la partecipazione delle persone disabili;
- Lo sviluppo di una forza lavoro qualificata in risposta alle esigenze del mercato del lavoro, promuovere la qualità del lavoro e l'apprendimento permanente;
- Migliorare le prestazioni dei sistemi d'istruzione e di formazione a tutti i livelli;
- Promuovere l'inclusione sociale e lotta alla povertà, con un focus particolare ai disabili.

Europa 2020: le “iniziative faro”

I suddetti obiettivi sono rappresentativi delle tre priorità (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), ma la loro portata è più ampia: per favorirne la realizzazione occorrerà tutta una serie di azioni a livello nazionale, europeo e mondiale. La Commissione presenta sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario:

1. **Innovation Union** per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
2. **Youth on the move** per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
3. **Un'agenda europea del digitale** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.
4. **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse** per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
5. **Una politica industriale per l'era della globalizzazione** per migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
6. **Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro** per modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
7. **La Piattaforma europea** contro la povertà territoriale per garantire coesione sociale e in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

Il rapporto tra le priorità e le iniziative faro è schematizzato nella tabella seguente.

Smart Growth Crescita Intelligente	Sustainable Growth Crescita Sostenibile	Inclusive Growth Crescita Inclusiva
Innovazione << L'Unione dell'innovazione >>	4. Clima, energia e mobilità << Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse >>	6. Occupazione e competenze << Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro >>
Educazione << Gioventù in movimento Youth on the move >>	5. Competitività << Una politica industriale per l'era della globalizzazione >>	7. Combattere la povertà << Piattaforma europea contro la povertà >>
3. Società digitale << Un'agenda europea per il digitale >>		

Le **sette iniziative faro** vedranno impegnati sia l'UE sia gli Stati membri. Gli strumenti dell'UE, in particolare il mercato unico, gli strumenti finanziari e gli strumenti della politica esterna, saranno mobilitati integralmente per eliminare le strozzature e conseguire gli obiettivi di Europa 2020.

Per ottenere risultati occorrerà una governance economica più forte. Europa 2020 poggerà su due pilastri: **l'approccio tematico** sopra descritto, che combina priorità e obiettivi principali, e **le relazioni sui singoli paesi**, che aiuteranno gli Stati membri a elaborare le proprie strategie per ripristinare la sostenibilità della crescita e delle finanze pubbliche.

Proposta di strutturazione della strategia Europa 2020

La strategia dovrebbe essere incentrata su **un approccio tematico e su una vigilanza a livello di singoli paesi più mirata**. Ci si gioverà a tal fine dei punti di forza di strumenti di coordinamento già esistenti. Più specificamente:

- Un approccio tematico dovrebbe far sì che l'attenzione si concentri sui temi individuati, in particolare sul raggiungimento dei 5 obiettivi principali;
- Relazioni sui singoli paesi dovrebbero fornire un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 poiché aiuterebbero gli Stati membri a definire e attuare strategie di uscita, a ripristinare la stabilità macroeconomica, ad individuare le strozzature a livello nazionale e a riportare le economie alla sostenibilità in materia di crescita e di finanze pubbliche.

La strategia Europa 2020 assumerà ufficialmente la forma di un **ristretto numero di orientamenti "Europa 2020" integrati** (che integrano gli orientamenti in materia di occupazione e gli indirizzi di massima per le politiche economiche), che andranno a sostituire i 24 orientamenti esistenti.

Il **Consiglio europeo** dovrebbe orientare globalmente la strategia, basandosi sulle proposte della Commissione che obbediscono ad un unico principio fondamentale: il chiaro valore aggiunto dell'UE. Il ruolo del **Parlamento europeo** è particolarmente importante a tale riguardo. Anche il contributo delle parti interessate a livello nazionale e regionale e delle parti sociali deve assumere un'importanza maggiore.

La **Commissione** porterà a termine annualmente il monitoraggio della situazione sulla base di un gruppo di indicatori relativi ai progressi compiuti verso l'obiettivo di un'economia intelligente, verde e inclusiva che porti ad alti livelli di occupazione, di produttività e di coesione sociale. Nell'ambito di questo processo, la Commissione presenterà raccomandazioni o avvertimenti politici, formulerà proposte politiche per il raggiungimento degli obiettivi della strategia e presenterà una valutazione specifica dei progressi compiuti all'interno dell'area dell'euro.

Tutte le **autorità nazionali, regionali e locali** dovrebbero attuare il partenariato coinvolgendo strettamente i parlamenti, ma anche le parti sociali e i rappresentanti della società civile tanto nell'elaborazione dei programmi nazionali di riforma quanto nella loro attuazione.

Inoltre, anche il **Comitato economico e sociale e il Comitato delle Regioni** dovrebbero essere maggiormente coinvolti. Lo scambio di buone pratiche, l'analisi comparativa (*benchmarking*) e la creazione di reti - che diversi Stati membri hanno promosso - si sono rivelati anch'essi utili strumenti per la creazione della titolarità e per stimolare il dinamismo attorno all'esigenza di riforme.



Da pag. 1

COMUNICATO STAMPA

Verso la costituzione di ADRITwinning

Una Comunità Virtuale tra Comunità
Educativa nel bacino Adriatico-Ionico
di **Marcello Pierini**

Ancona. E' stato firmato presso il Comune di Ancona un Accordo di Programma per la gestione del progetto *"Un Mare per Crescere in Pace*, protagonisti vari soggetti tra i quali l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, il Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio, la Fondazione del Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico Ionica, l'Europe Direct dell'Università di Urbino "C. Bo" e il Comune di Ancona con la collaborazione di AICCRE Marche, Regione e Provincia e del Coordinamento degli EE.LL. per la Pace.

L'iniziativa s'inserisce nelle attività del *"Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio"* dedicate alle scuole e al mondo dei giovani che vivono sulle coste del bacino Adriatico-Ionico.

E' di fatto il punto di partenza nella elaborazione di una strategia per ottenere un maggior coinvolgimento delle comunità, attraverso il sostegno diretto ai percorsi di conoscenza, incontro, scambio e amicizia tra le giovani generazioni e la promozione di una *governance* territoriale dell'*offerta formativa* e dei sistemi scolastici trasfrontalieri. Il progetto trae spunto dalla comune e antica storia di collaborazione tra le popolazioni rivierasche e propone forti sinergie tra le Autorità municipali e le Autorità scolastiche locali, al fine di costruire un quadro di relazioni favorevoli alla creazione di una fitta rete di gemellaggi, anche con il ricorso alle tecnologie informatiche (ADRITwinning), in una dimensione solidale, educativa ed europea.

Il Mare Adriatico-Ionico assume la centralità nei percorsi di ricerca scolastica e diventa l'*"Agorà dei giovani"*, il luogo della memoria

condivisa e dell'incontro, della creatività e della progettazione di uno sviluppo eco-sostenibile, che accoglie e include. La riflessione sui temi della pace – quanto mai attuale visti i venti di guerra - e della cittadinanza europea, contribuiranno a sostenere il percorso di avvicinamento di tanti popoli che per storia, tradizioni e cultura aspirano legittimamente ad integrarsi nella casa comune europea e vogliono diventare protagonisti dello sviluppo.

Il progetto è stato condiviso con le autorità scolastiche delle regioni Marche, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Abruzzo e Sardegna ed è stato inserito nel Piano Interregionale d'Azione del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca dell'anno 2011. Per diffondere ed ampliare il programma è prevista per il mese di ottobre l'organizzazione nella città Ancona di un Convegno Internazionale sul tema: *"Esperienze e speranze della Regione Euro-Adriatica - Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive"*.

La Regione Marche all'Energy Week di Bruxelles

La Regione Marche, anche quest'anno, è presente alla Settimana dell'Energia a Bruxelles. Progetti, buone pratiche, nuovi strumenti finanziari, accordi di programmazione sono stati al centro della discussione dei 27 Paesi membri dall'11 al 15 aprile.

Alcuni dati che emergono dal confronto tra i diversi Paesi: in dieci anni, secondo l'Eurostat, dal 1999 al 2009, l'Unione europea ha quasi raddoppiato i consumi di energie rinnovabili, passando dal 5,4% al 9%. Nello stesso periodo anche l'Italia ha fatto un balzo in avanti, portandosi dal 5,7% al 9,5%, ma è rimasta distante dai Paesi più virtuosi del Nord Europa.

Durante la "Energy Week" si svolgono numerose iniziative legate a tutte le forme di energie rinnovabili – solare, eolico, biomasse, mobilità, per citarne alcune - si è potuto avere quindi un riscontro dell'impegno dell'Unione

Europea nel raggiungimento degli obiettivi sulla riduzione delle emissioni clima alteranti e trarre spunti per definire possibili strategie future.

In questa cornice, la Regione Marche affiancata dalla SVIM Sviluppo Marche spa, l'agenzia di sviluppo della Regione Marche, è stata presente agli eventi con vari progetti legati all'energia, che coinvolgono l'assessorato regionale all'Ambiente e all'Energia, come CITY_SEC e SETCOM.

“Il lavoro svolto da SVIM con i progetti europei sulle politiche energetiche è per noi un punto di riferimento importantissimo – **afferma l'assessore all'Ambiente e Energia Sandro Donati** – tanto che quest'anno si è organizzato l'evento che ha portato presso la nostra delegazione di Bruxelles le foto selezionate nell'ambito del Concorso fotografico nazionale “Sustainable living in changing economy” supportato dai progetti europei SETCOM, Move e CITY-SEC.

Il Concorso nazionale ha avuto un importante riscontro (ben 540 fotografie) e ci è sembrato importante che queste fotografie, che trattano dei temi della sostenibilità, potessero essere apprezzate anche dal pubblico che partecipa all'Energy Week a Bruxelles”.

Per la Regione Marche quindi, uno sguardo attento rivolto alla collaborazione e al confronto sui temi dell'energia e dell'ambiente. L'Italia non può quindi tirarsi da parte rispetto agli obiettivi definiti dall'Europa, né tantomeno la Regione Marche, il cui percorso verso le rinnovabili viene portato avanti con determinazione dal Presidente Spacca e da tutta la Giunta.

Al via un progetto europeo per realizzare impianti eolici in Adriatico

Raccogliere dati scientifici per verificare se esistono le condizioni per realizzare impianti di energia eolica offshore nel mare Adriatico. E' questo l'obiettivo del progetto europeo “Powered”, il più importante finanziato dal Programma Transfrontaliero Ipa Adriatico e che può contare su un finanziamento europeo di 4 milioni e 400 mila euro.

Tredici i partner di 'Powered': per la parte italiana, il Ministero dell'Ambiente, le Regioni Abruzzo (che svolge anche il ruolo di capofila del progetto), Molise, Puglia e Marche, l'azienda regionale Veneto Agricoltura, la Provincia di Ravenna, l'Università Politecnica delle Marche, il Consorzio Cetma, la Micoperi Marine Contractors. Il Montenegro e l'Albania partecipano con i rispettivi Ministeri dell'Economia, mentre per la Croazia la partnership è assicurata dal Comune di Komiza. Ogni partner sarà responsabile di un Work package (Wp), cioè di un aspetto operativo del progetto.

Non si tratterà di realizzare impianti eolici, come ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Sandro Donati, ma di determinare scientificamente se esistono o meno le condizioni meteorologiche – in primo luogo venti adeguati – logistiche e normative per investire nel mare Adriatico su questa tipologia di energia rinnovabile e pulita, costruendo anche i presupposti per lo sviluppo di una nuova filiera produttiva capace di creare nuova occupazione qualificata.

In sostanza, con il 'Progetto Powered', grazie all'installazione di una rete di anemometri in mare e soprattutto lungo le due coste dell'Adriatico, su pali di altezza variabile tra i 40 e i 60 metri, verranno raccolti dati scientifici assai sofisticati che saranno impiegati per scopi meteorologici e per monitorare le evoluzioni climatiche dell'area e che permetteranno di determinare se esistono le condizioni per investire nell'eolico in Adriatico, secondo modelli originali che potranno comprendere soluzioni diversificate dal micro e dal mini eolico lungo le coste e nei moli portuali fino ai grandi impianti eolici offshore. I dati saranno gestiti dal centro meteorologico dell'Aeronautica e saranno resi pubblici su un sito web appositamente realizzato.

La Regione Marche partecipa al progetto come beneficiario e fornirà un contributo in ogni fase di lavoro, in particolare, nella gestione e monitoraggio del progetto, nella comunicazione; nella definizione dello stato dell'arte tecnologico, normativo e delle politiche energetiche e ambientali nel proprio territorio, nella valutazione sperimentale e

numerica della risorsa del vento nel bacino Mediterraneo, nell'analisi e valutazione sperimentale delle questioni ambientali, infrastrutturali, energetiche e tecnologiche, infine nella definizione di linee guida per la realizzazione di parchi eolici nel Mare Adriatico.

Contributi al settore apistico: la Giunta approva i nuovi criteri di ammissibilità.

Petrini: Sostegno per rendere competitive le aziende

La Giunta regionale ha approvato i nuovi criteri di ammissibilità agli aiuti al settore apistico. Beneficiari del contributo sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, e gli apicoltori professionisti. Hanno priorità di accesso le aziende apistiche aderenti al marchio regionale QM-Qualità garantita dalla Regione Marche per il miele, gli apicoltori di età inferiori a 40 anni, le cooperative agricole tra apicoltori. La dotazione finanziaria complessiva è di 164 mila euro. Il contributo concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate e al 40% nelle altre zone, elevabili fino al 55% e al 45% per i giovani apicoltori, a condizione che gli investimenti siano effettuati entro cinque anni dall'insediamento. "Per incentivare la pratica e la diffusione dell'allevamento apistico moderno e rendere più competitive le aziende apistiche sul mercato - ha detto Paolo Petrini, vicepresidente e assessore all'Agricoltura - occorrono interventi di sostegno sul territorio rivolti alle aziende. Il settore si trova ad affrontare un costante aumento dei costi di produzione, mentre le differenti rese annuali per alveare non sempre consentono agli apicoltori di ottenere un reddito sufficiente, anche a causa dell'offerta concorrenziale proveniente dai Paesi extracomunitari. La Regione interviene con questi contributi per favorire un'attività che vanta antiche tradizioni nelle Marche e che è sinonimo di elevata qualità ambientale". L'importo massimo dell'investimento, nel caso degli investimenti fissi, non può superare il limite di 20 mila euro per le aziende singole e di 40 mila euro per quelle associate, mentre nel caso degli investimenti mobili il limite è di 10 mila euro

per le aziende singole e di 20 mila per quelle associate. Rientrano nelle spese ammissibili l'acquisto di nuove macchine e attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, compresi i programmi informatici. Sul territorio regionale sono presenti 34.118 alveari appartenenti a 1.355 apicoltori (censimento 2009), con una produzione stimata di oltre mille tonnellate annue di miele. Gli apicoltori professionisti (con almeno 150-200 alveari e che ricavano l'intero reddito dall'apicoltura) sono l'1% del totale, ma producono il 40% del miele marchigiano. Il gruppo più consistente, tra gli apicoltori marchigiani, è rappresentato da "semi-professionisti" che vedono nell'apicoltura un'interessante fonte di integrazione del reddito e rappresentano il 16% del totale. Il rimanente 83% è costituito da hobbisti.

Progetto regionale per far conoscere il biologico nelle Marche

Quattro azioni coordinate per divulgare e far conoscere il biologico nelle Marche. E' ciò che ha approvato la Giunta regionale, su proposta del vice presidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini. "Le quattro azioni su cui poggia il progetto - osserva il Vice presidente - puntano su informazione e promozione, divulgazione in ambito universitario, scuole, comuni e il rafforzamento dei gruppi di acquisto solidale. Un investimento relativamente contenuto in termini finanziari, che ha però il pregio di far conoscere la produzione biologica marchigiana, sostenere i produttori, coinvolgere gli agricoltori per una sempre maggiore diffusione di questo metodo, oltre che contribuire a consolidare una cultura attenta alla qualità da parte del consumatore".

In particolare la prima azione ha la finalità di diffondere la cultura dei prodotti biologici e l'uso degli stessi, attraverso l'attivazione di dieci corsi di formazione. Obiettivo, fornire informazioni su reperibilità, certificazioni, capitoli di gara, qualità nutrizionali e specificità dei prodotti bio. La seconda misura prevede invece di far conoscere le produzioni al mondo giovanile universitario. La terza è

finalizzata all'avvio di una cattedra ambulante delle produzioni biologiche, composta da esperti altamente qualificati, per l'organizzazione di incontri sul territorio, coinvolgendo anche studenti e agricoltori. Azione questa gestita dall'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche

(Assam). La quarta azione infine valorizza la portata ambientale del biologico e il rapporto non conflittuale, bensì di relazione, tra produttori e consumatori, con l'obiettivo di aumentare il numero dei gruppi di acquisto solidale presenti nella regione.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Seminario

La politica di ricerca e sviluppo tecnologico in Europa: comunicazione e realizzazione di progetti finanziabili dal Consiglio europeo della ricerca – Cer

Lunedì 18 aprile 2011 si è svolto, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia – Università di Urbino "Carlo Bo", il seminario "La politica di ricerca e sviluppo tecnologico in Europa: comunicazione e realizzazione di progetti finanziabili dal Consiglio europeo della ricerca – Cer".

Il seminario si inserisce nell'ambito dell'attività didattica della Cattedra europea Ad Personam del professor Marcello Pierini in Diritto e politiche dello sport nell'Unione europea - Facoltà di Scienze Motorie dell'Ateneo. Il seminario ha posto al centro dell'attenzione le politiche e i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea, con particolare riferimento al VII Programma

quadro e alle opportunità previste nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca, contribuendo allo stesso tempo a mettere in rilievo le problematiche della comunicazione e della progettazione europea anche all'interno delle Istituzioni e dell'Università.

Oltre al prof. Stocchi e al prof. Pierini, titolare della Cattedra europea, il seminario è stato svolto dal prof. Massimo Gaudina, Capo-unità presso il Consiglio europeo della ricerca (dell'Ue). Hanno partecipato gli studenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà di Scienze Motorie e di tutto l'Ateneo, i docenti, i ricercatori, i giornalisti e alle Istituzioni pubbliche e private.



Facoltà di Scienze Motorie



Ad Personam
Jean Monnet Chair

Lunedì, 18 aprile 2011 Ore 9.30 - 12.30

Aula Magna, Facoltà di Economia,
Via Saffi n. 15, Urbino

Seminario

**La politica di ricerca e sviluppo tecnologico in Europa:
comunicazione e realizzazione di progetti finanziabili
dal Consiglio europeo della ricerca - Cer**

Introduce

Vilberto Stocchi

Preside Facoltà Scienze Motorie

Interventi

Marcello Pierini

Ad Personam Jean Monnet Chair

Massimo Gaudina

Capo Unità presso Consiglio europeo della ricerca – Cer

Il seminario è rivolto a studenti, docenti, ricercatori, giornalisti e istituzioni pubbliche e private.

Il Preside
Prof. Vilberto Stocchi

Il Rettore
Prof. Stefano Pivato

